

|   |  |
|---|--|
| <b>ANNO ACCADEMICO</b>  | 2015/2016  |
| <b>CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)</b>                      | SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE,DELL'ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA DEL LAVORO - CLASSE L-16 |
| <b>INSEGNAMENTO</b>   | Diritto Sostanziale dell'Unione Europea  |
| <b>TIPO DI ATTIVITÀ</b>   | Affini o integrative   |
| <b>AMBITO DISCIPLINARE</b>  | Giuridico  |
| <b>CODICE INSEGNAMENTO</b>  | 14149  |
| <b>ARTICOLAZIONE IN MODULI</b>                                    | NO   |
| <b>NUMERO MODULI</b>  | Uno  |
| <b>SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI</b>                           | IUS/02   |
| <b>DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)</b>                            | Alessandra Pera<br>Professore Associato<br>Università di Palermo                       |
| <b>DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)</b>                               |  |
| <b>DOCENTE COINVOLTO (MODULO 3)</b>                               |  |
| <b>CFU</b>  | 9  |
| <b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>              | 162  |
| <b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE</b> | 63   |
| <b>PROPEDEUTICITÀ</b>   | Nessuna, Elencare propedeuticità   |
| <b>ANNO DI CORSO</b>  | Terzo  |
| <b>SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI</b>                          | Ed 19  |
| <b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>                             | Lezioni frontali<br>Esercitazioni in aula  |
| <b>MODALITÀ DI FREQUENZA</b>                                      | Facoltativa  |
| <b>METODI DI VALUTAZIONE</b>                                      | Prova Orale<br>Prova Scritta   |
| <b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>  | Voto in trentesimi   |
| <b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>                                      | Secondo semestre   |
| <b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</b>                       | Lezioni: Lunedì 12-14 - Martedì 12-14 – Giovedì 10-12                                  |
| <b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>                       | Mercoledì 9-11 ex Collegio S. Rocco II piano - DEMS                                    |

#### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Acquisizione degli strumenti avanzati per l'analisi e lo studio delle fonti e degli istituti giuridici di matrice comunitaria. Capacità di utilizzare il linguaggio tecnico specifico proprio di questa area del diritto. Acquisizione di una nuova sensibilità in ordine ai fenomeni di evoluzione del diritto europeo, segnata dalla produzione di regole uniformi per tutti i Paesi comunitari e capaci di modificare solidi principi nazionali, di smentire prassi giudiziarie affermate e di introdurre regole

sconosciute a molti degli Stati membri dell'Unione.

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Capacità di conoscere e comprendere il ruolo delle diverse Istituzioni Comunitarie, i rapporti tra Stati membri ed Unione Europea e la circolazione dei modelli giuridici da un livello normativo nazionale ad uno transnazionale e viceversa. L'approccio metodologico sarà di tipo multidisciplinare, al fine di acquisire conoscenze giuridiche anche su alcune delle materie e politiche, in cui l'intervento comunitario ha inciso sensibilmente sul tessuto normativo degli Stati membri, ripercorrendo le tecniche e modalità di produzione delle nuove norme uniformi, approfondendo i concetti di circolazione dei modelli giuridici, comunitarizzazione dei diritti nazionali.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di ricercare ed analizzare le fonti del diritto comunitario, di esaminare casi concreti, attraverso lo studio di sentenze della Corte di Giustizia e la simulazione di casi in materie controverse; individuazione delle possibili differenti strategie di intervento normativo e del diverso impatto sui sistemi giuridici destinatari dell'intervento, attraverso lo studio di provvedimenti legislativi specifici in materia di tutela della concorrenza, dei consumatori etc....

### **Autonomia di giudizio**

Essere in grado di valutare le implicazioni ed i risultati dello studio svolto, attraverso la rielaborazione e l'interpretazione dei dati raccolti durante il corso. Capacità di comprendere e valutare le implicazioni di carattere politico ed economico collegate al dato strettamente giuridico. Ciò avverrà attraverso la lettura di pubblicazioni specializzate, simulazioni di ruolo, partecipazione a seminari di approfondimento critico.

### **Abilità comunicative**

Abilità relazionali e di sviluppo delle tecniche di esegesi ed esposizione delle fonti del diritto che regolano gli istituti analizzati, a livello nazionale, sovranazionale ed in altri sistemi giuridici che verranno analizzati.

### **Capacità d'apprendimento**

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche specialistiche proprie del settore. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi di approfondimento e specializzazione.

## **OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Il corso di lezioni si propone di fornire avanzate conoscenze e competenze su come ed in quale misura l'Unione Europea riesca ad uniformare i diritti nazionali e, in particolare, ad influire sull'attuale evoluzione dell'ordinamento giuridico italiano. L'obiettivo è la trattazione unitaria di diverse problematiche legate all'armonizzazione dei diritti degli Stati membri, evidenziandone pregi e qualità ma anche difetti ed incongruenze. Il corso sarà idealmente diviso in due parti: nella prima verranno illustrati i meccanismi e le modalità dell'attività di armonizzazione svolta a livello comunitario; nella seconda parte verrà esaminato, più in concreto, l'apporto dato dal diritto comunitario al diritto italiano, attraverso una rassegna delle norme di diritto privato italiano che discendono direttamente dall'attività di armonizzazione, confrontando le soluzioni interne con le norme comunitarie da cui derivano ed analizzando i motivi, non sempre esplicitati, delle scelte comunitarie

| <b>MODULO</b>       | <b>DENOMINAZIONE DEL MODULO</b>   |
|---------------------|---|
| <b>ORE FRONTALI</b> | <b>LEZIONI FRONTALI</b>   |
| 4                   | Il diritto privato comunitario e l'attività di armonizzazione, uniformazione e unificazione   |
| 2                   | La trasposizione dei concetti, i problemi di lingua, termini vecchi per concetti nuovi, tassonomia e classificazioni dogmatiche                         |
| 4                   | Le fonti del diritto comunitario, il principio di sussidiarietà, il Trattato, i regolamenti, le direttive, le decisioni, le raccomandazioni ed i pareri |
| 4                   | Rapporti tra diritto interno e diritto comunitario, la giurisprudenza della Corte di Giustizia e della Corte Costituzionale italiana                    |

|                              |   |
|------------------------------|---|
| 4                            | La circolazione delle regole e dei modelli: creazione, imitazione, recezione. Circolazione sul formante legale, circolazione sul formante giurisprudenziale. Modelli di compromesso e competizione tra modelli. |
| 4                            | La rinascita del diritto comune europeo. Ius Commune. Lex Mercatoria. Prospettive di unificazione.  |
| 2                            | Il diritto delle società  |
| 4                            | La tutela del consumatore ed il diritto dei contratti   |
| 4                            | La responsabilità del produttore  |
| 4                            | Attività assicurativa e tutela del contraente debole  |
| 2                            | Attività creditizia e tutela di risparmiatori ed investitori  |
| 8                            | La disciplina della concorrenza   |
| 4                            | La tutela della proprietà industriale ed intellettuale  |
| 15                           | Simulazioni e casi pratici  |
| <b>TESTI<br/>CONSIGLIATI</b> | Benacchio G., Diritto Privato dell'Unione Europea. Fonti, modelli e regole, CEDAM, 2013.  |